Krishna.
Sgocci sintetizzi.
Fiammifero fiamme.
Dita d'occhi.
Dardo di carne gioiello.
Quadrante valutato
prima dell'incollatura ippica.

La bambola del disegno e l'idioma quiz.

Picchetto d'onore a passo d'oca.
Si aggiusta il cappello nel bosco.
La sedia a rotelle sul parquet.
Cammelli controsole su duna.
Buona notte da salti a cavallina
degli uomini pecora.
Intreccia le dita con isteria
durante la telefonata.

I delfini possono andare a riva
a causa di parassiti alle orecchie.
La penuria di asili nido
alle prove tecniche di trasmissione
è uguale al numero totale delle incognite.

Il cancellino sulla lavagna.
Fanno colazione.
Yue Sai kan sulla bocca con cabina bagno.
Ali di tulle dopo intervista coranica.

Tastiera colonnato scandito.
Una spalla accarezzata.
L'ammiccamento le macchine a saltello.
Il guado nella giungla.

Riscaldamento in tuta Diadora.
La penetra in una penombra dorata.
Le palle da cricket sono sfere celesti.
Quello che crede di non essere morto
è uscito alla ribalta a quindici anni.

Trombone introduttivo,
Preludi ai rullanti.
Le coriste sudate dalla pedana
rivolgono il viso al cielo laser.

La panoramica del catino dello stadio.
Qualcuno è stato la bandiera della squadra.
Qualcuno ha dimenticato.
Gli avversari si aggrediscono.

La pavana delucida i timpani
con andanti danzanti.
Il Watford sale a centrocampo.
Viola bacia tutti
nella città degli angeli.

Il termine comune
legato alla parola sale
è salario.
L'amore ha due facce.
Chi c'è c'è.

La maschera verde del cartone animato.
Confida di essere troppo vecchia per scappare.
Il nord incantato segue un postulatore
di cause di beatificazione.
Richard Gere si è allontanato dai fans.
E' pensoso nella cadillac.
La commessa rimette
la testa del faraone egizio in vetrina.

La noia nella camera dei Lord.
Il camionista è euforico.
Guida disinvolto con accanto
un intervistatore.
Le scarpe piombate del palombaro.
La danza Galiziana viene spiata
da una vetrata istoriata
sfumata in ampie gonne verdi e nere.

La rampata polverosa verso il dosso del salto motocross
ha una ripidità che incurva il centauro sul manubrio.

Il teschio ha le tempie alate.
Stemma impresso su una bandiera granata.

Un onomastico entra nella rievocazione.
Si è compiuta la fretta di essere nati
con una immagine di repertorio
che archivia l'esistenza.

Un grappolo di sole sulla scalinata.
La salamandra della tradizione alchemica.
La distanza è impossibile.
La luce viene dalla collina dietro di noi.

La casa ad Upway ospita il coautore.
Tra applausi e frac ci sono tinni di cristalli
che disorientano i camerieri.

Scatto bluastro nell'arringare delle scritte.
La corona stellare abbandona le aure calve.
L'esultanza araucana si insobria
in una dichiarazione postuma.

I soldati spalano carbone.
Il violino ancora lontano ed infreddolito
verrà ad allietare nelle camerate.
La stanchezza collettiva diffusa fra le brande allineate.

Il pendolo azzurro siparia lo schermo
con un passaggio arrossato
mentre la musica Andina
fa ruotare il cesto sospeso
in un viaggio di oggetti portati in scena

Viene benedetto alla partenza del treno.
La banda suona una marcia solenne.
Le crocerossine sulle predelle dei vagoni impettite.
I soldati ai finestrini.

Lo stratagemma modifica il sensitivo.
La salma imbara nella culla.
Viene sepolto il corpo dell'ostetrica.

Nel vallo d'odio l'area dell'incendio
mentre l'ottica elettorale avvede solo il focolaio.

Lotteria dei matrimoni.
Lampeggiatore di emergenza.
Il vetro si spanna.
La mucca bianca galleggiante
sbatte contro la portiera.

Ancora la via dei tigli translittera
il cinguetto e orografa
Il grafema ninnolo del placentario giurassico
delle nascite preistoriche dei Wen fonemi.

Intraspento fra buità chi gerga le ombre?
Lux per copule eternaute fra tantra aurati
e sopore dei gigli.

Punizione come:Eugenio Corini:
spartiventi
In soffocanti atemi
ma afrodite rinasce (;)
ma con egida solitaria

Semovente catatonia aggrumante
certifica aperti morti.
9vembre.
La nebbia agli irti capelli
zucchera dolci forforeni.
Ingella tricotoma.

La rimessa in gioco.
Le spazzole sul charleston.
L'erettilità iniziale del pene
mentre slaccia un pensiero.

La stanza di Veermer mentre i tagli di luce
costruiscono le linee su traiettorie varie
ed imprecise nell'accenno ad un colore diluito.

Dietro orizzonte arcobalenante
la pagaia rema scalma sull'acqua.
Il tuffo della donna dall'estrema prua.

Avanza il baio.
Una esplosione nell'ala del castello.
Il logo giallo un gancio
compresso ed ovalizzato
resta nel bosco dimenticato proprio
nella pozzanghera fangosa del sentiero.

Il foglietto/scheda del commentatore
passa e ripassa fra le mani.
Le classifiche passano e ripassano.
La frangetta bionda di Paola
è la linea alta della cantilena descrivente.

Il pittore dipinge filmato
da bianco e nero remoto.
La voce nella tenebra magnetica diaristica
si sofferma fra le dichiarazioni.

Nello spazio del desiderio,
l'occhio fantasmatico veste l'oggetto
con la conquista del superfluo
e le note di Chopin entrano
a Cà Foscarina stilizzate fra le calli.